

Lagoon 52

Il nuovo corso ha inizio



Il cantiere francese rivoluziona la sua fascia di punta lanciando un sedici metri dove le differenze tra interni ed esterni non esistono più. Sottocoperta, si può inoltre scegliere tra ben tre layout diversi. Siamo andati direttamente in cantiere per scoprirne i segreti

A TUTTA PROTEZIONE

La sovrastruttura, che ospita la timoneria e una zona relax, allo stesso tempo ripara totalmente il pozzetto. In alto, la prima immagine del Lagoon 52 in acqua, fuori dai cantieri di Bordeaux.

A Bordeaux una grigia giornata di pioggia ha fatto da contraltare alla radio-sa presentazione di una vera e propria rivoluzione annunciata da Lagoon nel campo dei grandi catamarani da crociera. Il gruppo francese ha, tra l'altro, una solida tradizione nella realizzazione di modelli sopra i 50 piedi, con più di 250 imbarcazioni costruite. Il nuovo 52, che va a sostituire il glorioso 500 (ben 150 gli esemplari naviganti) rappresenta, prima di tutto, un punto di svolta sotto l'aspetto costruttivo: il progettista Marc Van-Peteghen di VPLP mi spiega che anche nel campo dei catamarani le tecnologie studiate per le regate sono sempre più presenti sulle barche di serie, rendendo la crociera più performante ma al tempo stesso più sicura. Negli ultimi 10 anni si è assistito, sui catamarani da regata, al progressivo spostamento verso poppa dell'albero ed è ciò che è stato fatto sul nuovo Lagoon con molteplici vantaggi: avere un genoa e uno spinnaker più grandi e potenti (tre gli armi dispo-



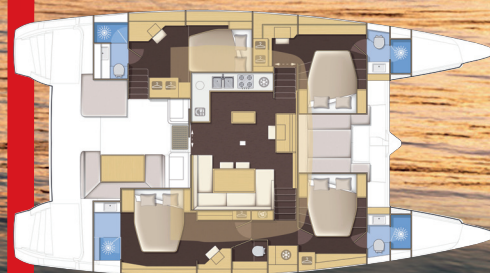
C'è molto più legno del solito negli interni del nuovo Lagoon 52, ad aumentare così la sensazione di calore. Questo modello sostituisce un "mostro sacro", il Lagoon 500, del quale navigano ben 150 esemplari in tutto il mondo.



nibili), ridurre gli sforzi di compressione, montare un albero più leggero con sezioni ridotte e infine diminuire il peso verso prua per ottenere un miglior passaggio sull'onda e ottimizzare la velocità sia di bolina che alle andature portanti. Esteriormente da segnalare l'ottimo design della tuga e del flybridge che sembrano galleggiare sulla finestratura e le sezioni prodire "a diamante" dei due scafi. A Massimo Gino di Nauta Yachts, che ha curato gli allestimenti, chiedo di illustrarmi gli interni. L'uso di linee orizzontali nella progettazione degli arredi ha permesso di avere spazi razionali e armoniosi, è stato utilizzato più legno rispetto al passato per incrementare la sensazione di calore, la linea di cintura della finestratura è stata abbassata per migliorare la visione esterna quando si è seduti in quadrato e la cucina è stata equipaggiata con elettrodomestici di stampo casalingo: insomma tutti gli spazi sono stati ottimizzati, incluso il pozzetto, veramente spazioso e vivibile. Tre le versioni disponibili: la 4 cabine 4 bagni (prezzo base € 640.000 + Iva) del primo esemplare costruito è prevista essere la più richiesta; in alternativa disponibili layout a 3 e 5 cabine. www.lagoonitalia.it

Maurizio Ferrato

Grande scelta negli interni



La decisione di offrire tre diversi layout consente di accontentare gli armatori più diversi. La versione con quattro cabine e quattro bagni (che vedete in uesto approfondimento) dovrebbe, stando alle previsioni, risultare la più richiesta dal mercato. Il layout risulta comunque particolare, con tre dei letti matrimoniali disposti per baglio nello scafo e uno invece seguendo la lunghezza. Tutte le cabine godono di una luce naturale garantita dalle vetrare incassate negli scafi e ai diversi oblò e passauomo. La zona giorno rimane invariata in tutte e tre le versioni, caratterizzata dalla grande cucina a L posizionata a sinistra.

LAGOON LAGOON 52

Lung. fuori tutto: 15,84 m
Larghezza: 8,60 m
Pesc: 1,50 m
Disl: 25500 kg
Sup. vel.: 170 mq
Serb. acqua.: 4x240 l

TRE DIVERSI LAYOUT